

Tumore e virus, due guerre una pianta sostiene Amop

Con l'acquisto si aiuta la ricerca. «Non possiamo permetterci di tornare indietro»

PIACENZA

● Chi già lottava duramente contro un tumore si è trovato in una guerra nella guerra, quella per liberarsi dal Covid. «Sono 51 i nostri malati che hanno contratto anche il virus e sono stati identificati», spiega l'oncologo Luigi Cavanna, insistendo sulla necessità di non fermare la ricerca. Questa battaglia può riguardare tutti: l'impegno di Amop - l'associazione del malato oncologico piacentino - non è mai venuto meno, nemmeno nell'epidemia, e ora chiede a ciascuno di acquistare una pianta aromatica, simbolo di vita, per sostenere l'acquisto di strumenti, borse di studio e altre iniziative che possano portare luce nel tunnel della malattia. Ieri l'iniziativa è stata lanciata su generosa idea del commerciante Valter Bulla in piazza Cavalli da tutte le istituzioni unite. «Non possiamo fare cene solidali per sostenere Amop, allora abbiamo pensato alla vendita di piante», spiega Bulla. Aggiunge Romina Piergiorgi di Amop: «Non possiamo fermarci o tornare indietro, Amop compie proprio quest'anno 18 anni. Dobbiamo sostenere i progetti. Il dottor Ca-



Le istituzioni piacentine testimonial della iniziativa per Amop FOTO DEL PAPA

vanna anche durante l'epidemia ha aperto una strada, ha lanciato una soluzione. Davvero, non fermiamoci. I più deboli, come i malati oncologici, hanno rischiato troppo durante l'epidemia, alcuni non sono sopravvissuti. Faremo banchetti davanti all'ospedale, ci siamo, la ricerca non si può e non si deve fermare». Commenta il dottor Cavanna: «Il Covid ha rappresentato una calamità nella calamità, per i pazienti oncologici. Autorevoli riviste internazionali hanno definito quel terribile momento come "essere tra Scilla e Cariddi", o "la guerra su due fronti". Proprio così. I nostri malati sono stati pesantemente a rischio infezione, il momento è ancora molto delicato. Avevamo dovuto ri-

durare le visite, quelle che potevano essere rimandate, le terapie sono proseguite, ma alcuni hanno contratto il Covid». Mille piantine aromatiche sono state offerte da Simonetta Ferrari del vivaio di Mucinasso. Tanta è stata la generosità dimostrata: ora serve solo portarle a casa, per sostenere la ricerca. Salvia, basilico, rosmarino, timo e tanto altro: nei negozi aderenti si trova la piantina che farà crescere Amop. L'impegno del dottor Cavanna intanto non si ferma: nei giorni scorsi è stato a Pontenure per effettuare ecografie addominali gratuite; la prossima settimana sarà a Travo. Libertà darà domani più diffusamente i dettagli di questo progetto.

—malac.